

# Scheda di sicurezza DAST 190 SPEED



Scheda di sicurezza del 16/7/2020, revisione 3

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Denominazione: **DAST 190 SPEED**  
Nome chimico e sinonimi: Polioidrossiclorosolfato di Alluminio  
Numero CAS: 39290-78-3  
Numero EC: 254-400-7  
Numero REACH: 01-2119531540-51-0013

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandato:

Prodotto flocculante per la chiarificazione delle acque di piscine

Usi sconsigliati:

Non sono disponibili altre informazioni

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

CHIMICA Dr. Fr. D'AGOSTINO S.p.A.  
VIA G. MURARI 3 Z.I.  
70132 BARI  
ITALIA  
Tel. 0805058978  
Fax. 0805058963

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

regulatory@chimicadagostino.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni (CAV) di Puglia, Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR. Foggia - Tel. 800183459 (H24)  
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165 - ROMA - Tel. 06-68593726  
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 - 80131 - Napoli - Tel. 081-7472870  
CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 - 00161 - ROMA - Tel. 06-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 - 00168 - ROMA - Tel. 06-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 - 50134 - Firenze - Tel. 055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100 - Pavia - Tel. 0382-24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 - Milano - Tel. 02-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 - 24127 - Bergamo - Tel. 800883300

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Met. Corr. 1, H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Eventuali informazioni aggiuntive sono riportate nelle sezioni da 9 a 12 della Scheda di dati di Sicurezza

## Scheda di sicurezza

### DAST 190 SPEED

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.

P264 Lavare accuratamente le mani con acqua dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

#### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:



Nessun altro pericolo

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:

Caratterizzazione chimica: Sostanza UVCB

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
15% - 25%	Alluminio cloruro idrossido solfato	CAS: 39290-78-3	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290
		EC: 254-400-7	 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
		REACH No.: 01-21195315	
		40-51-0013	

#### 3.2. Miscela

Non applicabile

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia e consultare subito il medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Chiamare IMMEDIATAMENTE un medico e sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facile da fare. Continuare a sciacquare.

In caso di ingestione:

Far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare IMMEDIATAMENTE il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

## Scheda di sicurezza DAST 190 SPEED

In caso di inalazione:

Chiamare IMMEDIATAMENTE il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

## SEZIONE 5: misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Usare il mezzo di estinzione adeguato a seconda dell'eventuale presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto di per sé non brucia. Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari. In caso di incendio si possono formare prodotti di combustione (acido cloridrico).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione elencate nella sezione "Manipolazione e stoccaggio".

Indossare indumenti protettivi e stivali.

In caso di vapori, polvere, aerosol utilizzare semimaschera con filtro combinato B/P2.

### 6.2. Precauzioni ambientali

In caso di grosse perdite raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito. Diluire i residui con acqua e neutralizzare con calce spenta. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

## Scheda di sicurezza DAST 190 SPEED

Coprire i canali di scolo per evitare che il prodotto penetri nell'ambiente. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti. In caso di notevoli fuoriuscite, contenere le perdite utilizzando materiale assorbente inerte (sabbia, ghiaia).

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezione 8 e 13

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Organizzare i luoghi ed i metodi di lavoro in modo tale da ridurre al minimo il contatto diretto con il prodotto. Usare guanti in materiale adatto come PVC, neoprene o gomma naturale ed osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di penetrazione indicate dal fornitore di guanti. Considerare, inoltre, le condizioni locali specifiche nelle quali viene utilizzato il prodotto, come il pericolo di tagli, abrasioni e il tempo di contatto.

Indossare gli occhiali di sicurezza. Si raccomanda la presenza nei luoghi di lavoro di bottiglie per il lavaggio oculare e di fontane per lavaggio oculare di emergenza.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da prodotti incompatibili. Evitare il congelamento. Evitare le alte temperature.

Materiale di imballaggio

Materiali idonei:

Plastica (PE, PP, PVC)

Poliestere rinforzato con fibra di vetro

Cemento con rivestimento epossidico

Titanio

Acciaio resistente agli acidi o acciaio rivestito in gomma

Materiali da non idonei:

Metalli non resistenti agli acidi (quali alluminio, rame e ferro)

Basi

Acciaio non legato

Superfici zincate.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Alluminio cloruro idrossido solfato - CAS: 39290-78-3

TLV -- Nazione: ITALY - LTE: 2 mg/m<sup>3</sup>

Valori limite di esposizione DNEL

Alluminio cloruro idrossido solfato - CAS: 39290-78-3

Consumatore: 6.31 mg/kg bw/d - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - neurotossicità

Lavoratore professionale: 40.1 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 10.9 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 12.6 mg/kg bw/d - Consumatore: 6.3 mg/kg bw/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

## Scheda di sicurezza

### DAST 190 SPEED

Alluminio cloruro idrossido solfato - CAS: 39290-78-3

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.3 µg/L - Note: Al disciolto

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.03 µg/L - Note: Al disciolto

Bersaglio: Impianto di trattamento scarichi (STP) - Valore: 20 mg/l - Note: Al

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. (vedere PROTEZIONE RESPIRATORIA).

#### Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.

Fontanelle oculari disponibile negli impianti di lavoro. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Usare solo con ventilazione adeguata.

#### Protezione degli occhi:

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### Protezione respiratoria:

Tipo B): In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione

giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

#### Rischi termici:

Nessuna informazione disponibile

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuna informazione disponibile

#### Controlli tecnici idonei:

## Scheda di sicurezza

### DAST 190 SPEED

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

#### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

##### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido paglierino	--	--
Odore:	inodore	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	3,0 +/- 0,2	--	--
Punto di fusione/congelamento:	- 10 °C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	Non disponibile	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non disponibile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	1.21 ± 0.02 Kg/l	--	a 20° C
Idrosolubilità:	Non disponibile	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	< 15 cP	--	a 20° C
Proprietà esplosive:	Non disponibile	--	--
Proprietà comburenti:	Non disponibile	--	--

##### 9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Miscibile	--	in acqua

## Scheda di sicurezza

### DAST 190 SPEED

Liposolubilità:	Non disponibile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--
Peso specifico :			
Peso molecolare :	--		

#### SEZIONE 10: stabilità e reattività

##### 10.1. Reattività

Può essere corrosivo per i metalli.

##### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

##### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

##### 10.4. Condizioni da evitare

Contatto con materiali non compatibili. Nessuno in condizioni normali. Non esporre a temperature superiori a 50°C. La decomposizione termica può verificarsi al di sopra di 200 °C.

##### 10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti e riducenti forti, alcali, acidi forti, metalli (alluminio e leghe leggere).

##### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. Può attaccare molti metalli liberando idrogeno gas.

#### SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Alluminio cloruro idrossido solfato - CAS: 39290-78-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto - Esito: > 2000 mg/kg bw - Fonte: Dr. M. Stitzinger (2010) ceppo: Crl:WI (Han) maschio/femmina. Metodo: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity) EU Method B.3 (Acute Toxicity (Dermal)) - materiale testato: Aluminum chloride hydroxide sulfate.

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 5 mg/L air - Durata: 4h - Fonte: Drs. A.H.B.M. van Huygevoort (2010) aerosol (solo naso) - Ceppo: Crl:WI(Han) maschio/femmina. METODO: OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity) materiale testato: Aluminum chloride hydroxide sulfate.

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto - Esito: > 2000 mg/kg bw ceppo: (Sprague-Dawley) maschio/femmina. Metodo: OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity). Criterio utilizzato per l'interpretazione dei dati: OECD GHS.

b) corrosione/irritazione cutanea:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Specie: Coniglio - Fonte: Jouffrey, S. de (1996a) ceppo: New Zealand White. Risultato: non irritante. Metodo: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion). Materiale testato: Aluminum chloride hydroxide sulfate.

## Scheda di sicurezza DAST 190 SPEED

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:  
la sostanza è classificata H319: può provocare grave irritazione oculare.  
Specie: Coniglio - Fonte: Jouffrey, S. de (1996b) ceppo: New Zealand White. Metodo: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion). Materiale testato: Aluminum chloride hydroxide sulfate
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Test: Sensibilizzazione della pelle - Risultato: non sensibilizzante Specie: Porcellino d'india - Fonte: J.R. Jones, T.A. Collier (1986) Ceppo: (Dunkin-Hartley) femmina. OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation). - read-across basato su un gruppo di sostanze (category approach);
- e) mutagenicità delle cellule germinali:  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Test: Genotossicità - Saggio della mutazione batterica inversa: Valutazione dei risultati: negativo.  
Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98 and TA; E. coli WP2 uvr A - OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)  
materiale testato: Aluminum chloride hydroxide sulfate.  
Test: Genotossicità - Saggio della mutazione genica su cellule di mammifero (mutazione del gene):  
Valutazione dei risultati: negativo  
specie topo (cellule del linfoma di topo L5178Y).  
OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test);  
Test: Genotossicità - Saggio della mutazione batterica inversa (e.g. Ames test) (gene mutation);  
Valutazione dei risultati: negativo.  
Equivalente o simile a OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay).  
materiale testato: Chlorosulfate Basique d'Aluminium WAC.
- f) cancerogenicità:  
dati non disponibili
- g) tossicità per la riproduzione:  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Specie Ratto (Wistar) maschio/femmina; Studio condotto su una generazione; Via orale: gavage (Non rilevante ); Esito: Nessuna anomalia a qualsiasi livello di dose;  
OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test) - Materiale testato : Aluminium chloride, basic
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:  
dati non disponibili
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
Via: Orale Specie Ratto (Wistar) maschio/femmina ; subacuto (orale: gavage);  
OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)  
Risultato:  
NOAEL: 1000 mg/kg bw/giorno materiale testato. (Al chloride basic) corrispondente a:  
NOAEL: 1890 mg/kg bw/ giorno di Aluminium chloride hydroxide sulphate al 16.01%  
Via: Inalazione Specie: Ratto (Wistar) maschio/femmina ; subcronico (inalazione: aerosol)  
Risultato: Nessun effetto negativo osservato  
Via: Pelle Studio scientificamente ingiustificato.
- j) pericolo in caso di aspirazione:  
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



## Scheda di sicurezza DAST 190 SPEED

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. La speciazione e la solubilità dell'alluminio e quindi la tossicità dipendono dal pH. A pH 5,5-8, rilevante da punto di vista ambientale, la solubilità dell'alluminio è bassa. I sali di Alluminio si dissociano in acqua formando rapidamente idrossidi di alluminio che precipitano. A pH inferiore a 5,5 lo ione libero ( $Al^{3+}$ ) diventa la forma prevalente: la maggior presenza dello ione a questo pH porta ad una maggiore tossicità. A pH 6,0-7,5 la solubilità decresce per la presenza di  $Al(OH)_3$  insolubile. A pH più elevati (pH > 8,0) la specie più solubile  $Al(OH)_4^-$  è predominante, il che accresce nuovamente la concentrazione di alluminio.

Alluminio cloruro idrossido solfato - CAS: 39290-78-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 0.24 mg/l - Durata h: 72 OECD guideline 201, GLP - Pseudokirchneriella subcapitata - (95 % CI = 0.058 - 0.54 mg/L, based on the aluminium element concentrations)

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 200 mg/l - Durata h: 48 OECD guideline 202, GLP - Daphnia Magna. NOEC (48h):  $\geq 0.15$  mg/L Al disciolto

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 0.357 mg/l - Durata h: 96 OECD guideline 203, GLP - Danio Rerio

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe 0.02 mg/l - Durata h: 72

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Per i sali di metalli inorganici il concetto di biodegradabilità non è generalmente applicabile (OCSE, 2001).

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il bioaccumulo e l'avvelenamento secondario non sono considerati significativi.

### 12.4. Mobilità nel suolo

la sostanza è immobile nel suolo quando il pH è superiore a 5.5. In generale, la solubilità e la mobilità dell'alluminio nel suolo sono più elevate quando il suolo è ricco di sostanza organica capace di formare complessi alluminio-organici e quando il pH è basso, come nelle zone soggette a piogge acide o in caso di terreni acidi.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI:**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## Scheda di sicurezza

### DAST 190 SPEED

#### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



##### 14.1. Numero ONU

ADR-UN Number: 3264  
IATA-UN Number: 3264  
IMDG-UN Number: 3264

##### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Alluminio cloruro idrossido solfato)  
IATA-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Alluminio cloruro idrossido solfato)  
IMDG-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Alluminio cloruro idrossido solfato)

##### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 8  
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80  
IATA-Class: 8  
IATA-Label: 8  
IMDG-Class: 8

##### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: III  
IATA-Packing group: III  
IMDG-Packing group: III

##### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No  
IMDG-Marine pollutant: No

##### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards: -  
ADR-S.P.: 274  
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (E)  
IATA-Passenger Aircraft: 852  
IATA-Subsidiary hazards: -  
IATA-Cargo Aircraft: 856  
IATA-S.P.: A3 A803  
IATA-ERG: 8L  
IMDG-EMS: F-A , S-B  
IMDG-Subsidiary hazards: -  
IMDG-Stowage and handling: Category A SW2  
IMDG-Segregation: SGG1 SG36 SG49

##### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuna informazione disponibile

## Scheda di sicurezza DAST 190 SPEED

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) 2015/830  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)  
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)  
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).  
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1  
Nessuno

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

### SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nella sezione 3:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di	Codice	Descrizione
-----------------------	--------	-------------

## Scheda di sicurezza DAST 190 SPEED

pericolo		
Met. Corr. 1	2.16/1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

Sezioni modificate rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 4: misure di primo soccorso
- SEZIONE 5: misure antincendio
- SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
- SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
- SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 10: stabilità e reattività
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
- SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1, H290	Sulla base di prove sperimentali
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Indicazioni sull'addestramento:

Si raccomanda di fornire un'adeguata informazione, formazione ed addestramento al personale che utilizza il prodotto al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24 e successivi SMI e recepimenti nazionali

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

## Scheda di sicurezza DAST 190 SPEED

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).